

L'EMERGENZA LAVORO Almeno una trentina le richieste di persone senza occupazione. Intanto l'Amministrazione aumenta i sostegni economici

Pioggia di curriculum in Comune, li smista il sindaco

Maria Rita Livio: «Tengo sempre le antenne dritte e metto in circolo le informazioni. E in alcuni casi l'epilogo è positivo»

OLGIATE COMASCO (gnc) Posti di lavoro temporanei in Comune e un ufficio di «collocamento» estemporaneo.

A Palazzo Volta massima sensibilità per i cittadini disoccupati. Dopo i 20.000 euro erogati nel 2015, stanziato un nuovo fondo di 15.000 euro per 15 sostegni del valore di 1.000 euro a fronte di 80 ore di lavoro da effettuare nei uffici comunali. E ora anche la conferma, dalla Fondazione della comunità comasca, dell'ottenimento di ulteriori 12.000 euro, valorizzando i progetti presentati dall'Amministrazione comunale. «Produrremo un bando e con questi 12.000 euro aiuteremo altre sei persone senza lavoro - spiega **Ivano Gabaglio**, assessore ai Servizi sociali - Si è deciso che i destinatari riceveranno sostegni di 2.000 euro lordi a fronte di 200 ore di lavoro in uffici comunali quali potrebbero essere l'Ufficio Tecnico e quello Ambiente».

Il lavoro, dunque, resta un tema prioritario. La domanda è fortissima: per quanto riguarda il fondo di 15.000 euro, in Municipio sono già arrivate 15 ri-

chieste. E grazie all'impegno del sindaco **Maria Rita Livio**, l'ufficio del primo cittadino è diventato un punto di raccolta di curricula. «Il lavoro è davvero una priorità - osserva Livio - Tra segnalazioni di persone che hanno necessità di trovare occupazione e curricula consegnatimi, ne ho almeno una trentina.

Spesso, infatti, ricevo persone disoccupate: si va da giovani poco più che ventenni fino a 40enni e 50enni in difficoltà per un reinserimento nel mondo del lavoro. Io cerco di tenere le antenne dritte, di mettere in circolo i curricula che ricevo. E ogni tanto c'è soddisfazione nel vedere chi trova occupazione, ma-

gari in settori impensabili. E' proprio ciò che sta accadendo a un giovane di Olgiate Comasco: si è messo alla prova e verrà assunto in una cooperativa che gestisce l'accoglienza a migranti».

Il sindaco aggiunge una nota in più, un suggerimento a chi ha perso il posto di lavoro o ancora non ha ottenuto la sua prima occupazione. «Nella nostra provincia il lavoro è aumentato, lo dicono i dati. Ma resta notevole la richiesta di aiuto da parte di persone disoccupate. E' fondamentale non restare chiusi in casa pensando che si possa trovare occupazione solo tramite l'invio del proprio curriculum dal computer. Bisogna uscire, far sapere a quante più persone possibile che si sta cercando lavoro. E' poi importantissimo, durante il periodo dell'inattività, rendersi disponibile alla comunità, impegnandosi nelle associazioni che si danno da fare sul territorio. Mettendosi in gioco si amplia la rete dei contatti e così potrebbero emergere delle opportunità».

Gabaglio: «Così il Comune aiuta cittadini in condizioni di bisogno»

OLGIATE COMASCO (gnc) Sei opportunità in più per chi è senza lavoro. «Grazie ai progetti presentati dall'Amministrazione comunale alla Fondazione della comunità comasca abbiamo ottenuto 12.000 euro - precisa l'assessore **Ivano Gabaglio**, delega ai Servizi sociali - Abbiamo pensato di utilizzarli per un totale di sei persone. In questo caso aumentiamo la quantità del sostegno economico per ognuna di loro, ri-

spetto alla cifra stabilita nel bando per gli altri 15 contributi di 1.000 euro precedentemente stanziati. Daremo 2.000 euro lordi a testa a sei cittadini che dovranno prestare 200 ore lavorative in Municipio: si è scelto di ridurre il numero dei beneficiari e aumentare la somma, così da non appesantire gli uffici nell'organizzazione delle mansioni da svolgere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMUNE

A sinistra, l'assessore Ivano Gabaglio. Sotto, il sindaco Maria Rita Livio

